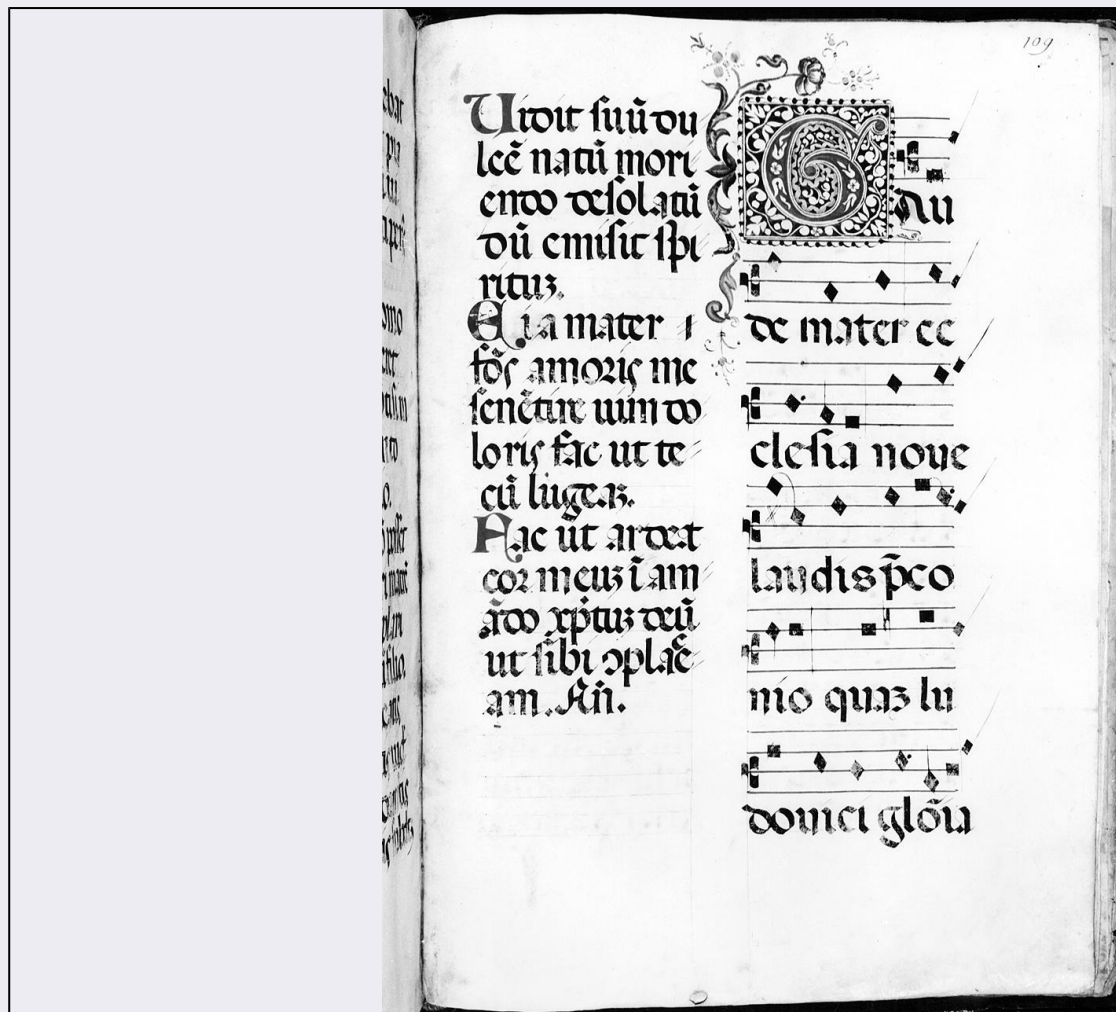


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00344741

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione codice liturgico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Fiesole
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1468
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1472
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1795
DTSF - A	1795
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Monogrammista P.F.A.B.
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1795
AUTH - Sigla per citazione	00003730
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	535
MISL - Larghezza	382
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	rifilato; palinsesti; usura; rotture; consunzioni; integrazioni; cadute di colore e dell'oro

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Codice membranaceo; carte di guardia cartacee; carta con indice manoscritto a penna; cc. 116 con numerazione in alto a penna, numeri romani; cc. 18-25 numerate anche in basso a sinistra a penna in numeri romani CLXXIII-CLXXX. Fascicolazione: primi quattro fascicoli duerni (parte non originale); fascicoli 5[^]-9[^] quinterni, 10[^]ternione, fascicoli 11[^]-14[^] quinterni; richiami presenti al 5[^], 7[^], 8[^], 11[^] e 12[^] fascicolo in basso al centro. Specchio di scrittura: su due colonne solo scrittura, in alcune pagine tetragrammi alternati a scrittura; lettera rotunda; inchiostro bruno per scrittura e note; inchiostro rosso per rubriche e tetragramma. Incipit: c. 17 "Deus in adiutorium meum intende". Explicit: c. 99 "eterna".

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

su piatto di coperta

ISRI - Trascrizione

T

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri gotici

ISRP - Posizione

su cartellino

ISRI - Trascrizione

SCRIPSIT P(...) F(...) A(...) B(...) / AN(NO) MDCCXCV / LAUS DEUM

Il codice contenente l'innario è stato ampiamente manomesso. Solo una parte è originale e anche questa presenta numerosi palinsesti, non solo di piccola entità, ma di intere pagine. Le cc. 1-16 (primi quattro fascicoli) sono un'aggiunta membranacea più tarda, recano infatti il colophon con la data 1795 e il monogramma dello scrittore, forse un frate: i capilettera in questa parte sono semplici iniziali a stampino in inchiostro rosso e blu. A c. 17 comincia la parte antica del codice, mancante dell'incipit, e bruscamente interrotta a c. 99 (settima carta del 13[^] fascicolo). Questa parte presenta uno stile unitario, anche se vi si notano numerosi palinsesti e maldestre ridipinture delle lettere miniate. Da c. 100 (ottava del 13[^] fascicolo) abbiamo un cambiamento di mano del copista e del filigranatore: in questa parte è contenuta un'aggiunta degli inni per le feste di alcuni santi. Questa parte risulta essere più tarda, forse sei-settecentesca. Vi si trovano iniziali a stampino e in alcuni casi lettere a penna, mitanti le antiche filigranate con decorazioni geometriche e floreali all'acquerello. Le lettere filigranate del nucleo antico sono per la maggior parte di piccole dimensioni, nei colori rosso e blu alternati con semplici filigrane rispettivamente blu e rosse, costituite da piccoli riccioli e perline. In prossimità dei righi di musica sono più grandi, nei soliti colori con

NSC - Notizie storico-critiche

corpo fesso e decorazione di tipo geometrico. In alcuni casi al corpo compatto della lettera si aggiungono code a penna. Un particolare gusto calligrafico caratterizza la prima lettera di raccordo tra l'iniziale filigranata e il resto della scrittura, che presenta decorazioni all'acquerello in giallo e un disegno a penna evocante teste grottesche di gusto tardo quattrocentesco, presenti nei motivi a candelabra ghirlandaieschi. Per quanto riguarda le lettere figurate e decorate, non si riscontra unità di mano, anche se in alcuni casi, come la lettera N (c. 17v) e la C (c. 78), le ridipinture sono così eccessive che risulta difficile la leggibilità stilistica. Un miniatore è caratterizzato da una maggiore ricchezza decorativa, e si identifica forse con l'autore della maggior parte del codice L (cc. 17v e 78): nella lettera N alcuni fraticelli pregano lo Spirito Santo, in un paesaggio tipicamente fiorentino con una chiesetta. Nella lettera C a c. 78 è raffigurata l'Annunciazione in una iconografia che ricorda lo stesso soggetto trattato da Alesso Baldovinetti nella tavola degli Uffizi. Entrambe le lettere sono decorate da un vistoso apparato fogliaceo e floreale e da motivi decorativi a forma di gioiello. Più sobria e di livello qualitativamente più alto è l'altra lettera figurata D, nella quale è raffigurato un Santo Papa seduto. La lettera è meglio conservata: la parte figurata può essere stilisticamente associata al santo vescovo di c. 77 del codice B della SS. Annunziata, opera dell'ambito del miniatore Francesco d'Antonio del Chierico. Le stesse affinità si riscontrano anche nelle lettere decorate con motivi fogliacei molto sobri. Anche questo codice, la cui destinazione francescana sembra confermata dalla presenza del nome di Gesù a c. 17 e dalla osservanza di alcune festività dell'ordine, ritengo che possa essere uscito dalla bottega fiorentina di Francesco d'Antonio del Chierico, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta del Quattrocento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 441824

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fiesole

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

pp. 175-176

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Tesori arte

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

00000817

BIBN - V., pp., nn.

pp. 237-246

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CM PN - Nome

Romagnoli G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Torricini L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)